

**Incontri.** Le previsioni affascinanti (e inquietanti) del quarantenne progettista capo di Futurizon

## Ian Pearson, gli androidi prossimamente tra noi

Per il futurologo inglese inventore degli sms il mondo subirà un'accelerazione imprevedibile

«Nel 2030 sapremo probabilmente come interagiscono tra loro i neuroni e ne potremo replicare i processi in un computer. Nel 2040 costruiremo robot con capacità paragonabili a quelle umane, in grado di relazionarsi con l'uomo come amici e colleghi. Nel 2050 saremo in grado di replicare un cervello umano e di mettere il clone di un cervello nel corpo di un androide». Parola di Ian Pearson, noto al mondo per essere l'inventore degli sms, 49enne ingegnere elettronico, laureato in matematica superiore e in fisica, con un recente passato alla British Telecom e oggi progettista capo della società di consulenza Futurizon. Per il futurologo inglese nei prossimi vent'anni il mondo cambierà più di quanto non sia cambiato negli ultimi due millenni. Non solo nanotecnologie e immortalità della mente umana: nel futuro prossimo sarà sconfitto il cancro, debellate la fame e la povertà, e sarà un vecchio ricordo l'inquinamento, mentre uomini e esseri inorganici coabitano insieme.

**Signor Pearson, sembra che lei creda in un mondo da favola.**

«Non proprio: le nanotecnologie e le biotecnologie probabilmente libereranno l'uomo da molte catene, ma questo non significa che quello del futuro sarà per forza un mondo felice. Ci saranno ancora uomini crudeli pronti a sfruttare la tecnica per dominare il prossimo. Le guerre del 2050 saranno combattute con armi così sofisticate da annientare decine di milioni di persone in poche ore. In sostanza credo che sarà un mondo piuttosto simile a quello attuale».

**Quali sono i film che meglio corrispondono a questa immagine di un futuro computerizzato?**

«Direi senz'altro *Matrix*. Il modo in cui è stata descritta



La locandina di "Blade Runner" di Ridley Scott

l'azione parallela di computer e mente umana, la possibilità di registrare le nostre percezioni grazie a congegni elettronici, è piuttosto realistico, ma non darà luogo a nulla di apocalittico come invece succede nel film. Ci sono poi certi film di Arnold Schwarzenegger in cui si trovano ottime intuizioni e buoni consigli scientifici e aggiungerei di certo *Blade Runner*, che trovo assolutamente plausibile anche se ambientato in un futuro vicino a noi».

**Vuole dire che siamo in pro-**

**cinto di diventare tutti degli androidi?**

«No. Voglio piuttosto dire che essere umani ed androidi potranno coabitare. Già oggi disponiamo della tecnica per fabbricare androidi con sembianze simili alle nostre e in futuro, con tutta probabilità, sarà possibile copiare il cervello su un dischetto, inserirlo in un robot e fargli fare quello che facciamo noi. Fra qualche decennio è probabile che i robot saranno non solo indistinguibili da un essere umano, ma anche capa-

ci di replicarne le funzioni».

**Faranno anche l'amore?**

«Anche meglio di come lo fanno due esseri umani oggi e percepiranno emozioni e sensazioni, poiché saranno programmati per provare sia il piacere che il dolore. Se avranno coscienza di sé, o una qualche forma di autoconsapevolezza, questo invece non lo possiamo ancora dire».

**Come cambierà il mercato del lavoro?**

«Scomparirà la cosiddetta manovalanza intellettuale: ar-

chitetti, medici, ingegneri, insegnanti saranno sostituiti dai computer. Gli avvocati non saranno più chiamate a risolvere dispute in tribunale, ma si trasformeranno in lobbisti e mediatori di conflitti di interesse e anche il lavoro del giornalista dovrà cambiare radicalmente: poiché le notizie viaggeranno in modo sempre più automatizzato e le fonti si moltiplicheranno in modo esponenziale, i giornali, invece di diffondere notizie e raccontare i fatti, dovranno diventare uno strumento di riflessione e di analisi».

**Un mondo del lavoro in mano, dominato dai computer, dunque.**

«Nient' affatto. Non dobbiamo pensare, come fa certa semplicistica futurologia, a un mondo dominato da robot e computer. Se è vero che certe categorie di lavoro scompariranno, ciò non significa infatti che la componente umana verrà depressa. Pensiamo alla cosiddetta manovalanza della compassione, formata da infermieri, assistenti sociali, psicologi, consulenti familiari: sono tutti mestieri in cui il contatto umano è il fattore rilevante e che nei prossimi decenni assumeranno un'importanza ancora maggiore».

**Lei dipinge scenari futuri, ma il nostro pianeta rischia il collasso.**

«Credo che si siano diffuse troppe previsioni catastrofistiche, basate su studi che affrontano solo una parte del problema, perché i modelli climatici di cui disponiamo sono pieni di lacune: l'ambiente è una questione estremamente complessa e oggi non abbiamo ancora un modello che rappresenti tutti gli aspetti dell'ambiente. Personalmente non sono preoccupato: credo che a breve la scienza fornirà delle soluzioni e che l'Africa sarà in grado di produrre enormi quantità di energia solare».

GUIDO CASERZA

## Gli appuntamenti culturali All'Exmà "Science Cafè" Domani a Cagliari incontro con John Foot

Si è concluso il Festival della Scienza che per una settimana ha animato gli spazi dell'Exmà di Cagliari. La manifestazione, nata per avvicinare le persone alla scienza e aiutare a comprendere i rapporti tra scienza e società, è stata organizzata dal comitato "Scienza Società Scienza", presieduto da Carla Romagnino. Oltre mille i visitatori giornalieri, in prevalenza studenti di ogni ordine e grado che hanno preso parte a laboratori interattivi, scienze caffè, dibattiti e mostre. Finito il ciclo delle conferenze, continuano gli appuntamenti con i "Science Cafè". Sono tre le tappe che, tra un aperitivo e un cappuccino, fino alla fine del mese animeranno a Cagliari le mattine domenicali, ore 10,30. La prima oggi all'Exmà: gli studenti del Master in comunicazione della scienza dell'Università di Cagliari cureranno "Bio-ethic café".

**JOHN FOOT.** Domani alle 18,30 al Manàmanà di piazza Savoia a Cagliari si parla di "Fratture d'Italia". Da Caporetto al G8 di Genova. La memoria divisa del paese" (edito da Rizzoli) di John Foot, che parteciperà all'incontro. Troppe sono le "verità" italiane, tutte assolute, tutte in contraddizione fra loro. Nei decenni hanno lasciato memoriali, monumenti, anniversari, lapidi, targhe, libelli tesi a dimostrare una versione dei fatti: anche a dispetto dei fatti stessi. Attraverso questi

segni visibili della storia John Foot racconta, da studioso e da straniero, un'Italia incerta e belligerante. Che resterà soltanto un'espressione geografica finché non saprà ricomporre e pacificare la propria memoria.

**SOLDATI E UFFICIALI.** Domani alle 17,30 a Cagliari si presenta il volume di Gianni Oliva "Soldati e ufficiali - L'esercito italiano dal Risorgimento ad oggi", pubblicato da Mondadori (grafica Corrado Nieddu). Appuntamento al Palazzo civico di via Roma 145, Sala Consiliare.

**VINCENDO L'OMBRA.** Il Consorzio per la pubblica lettura Satta e la libreria Mondadori di Nuoro presenteranno domani pomeriggio alle 18,30 nell'auditorium della Biblioteca Satta il romanzo di Mariangela Sedda *Vincendo l'ombra*, pubblicato dal Maestrale. Con l'autrice interverranno Pierfranco Fadda e

Tonino Cugusi. **DOCUMENTARIO.** "Il canto scaltro", il documentario di Michele Mossa e Michele Trentini sull'improvvisazione poetica campidanese, prodotto dall'Istituto superiore etnografico della Sardegna, ha ricevuto, per la sezione "antropologia visiva", il premio Costantino Nigra 2009, uno dei più importanti in Italia nel campo demotico-antropologico. Quest'anno è stato assegnato anche a Ermanno Olmi e Marc Augé. Cerimonia di premiazione il 21 novembre a Castelnuovo Nigra.

ISRE

Il premio Nigra al lavoro di Mossa e Trentini sulla poetica campidanese